

AT VARESE – FORMAZIONE TUTOR
PER NEOIMMESSI IN RUOLO 2018-19

LA VISION DELLA SCUOLA VARESINA VERSO LA PROFESSIONALITA' DOCENTE



DS Cristina Boracchi



OSSERVAZIONE

Dm 850/15 (1)

Il periodo di formazione e di prova verifica:

- A) COMPETENZE PROFESSIONALI**
- B) AZIONE DIDATTICA**
- C) RELAZIONE CON LE DINAMICHE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**



LA VISION DELLA SCUOLA VARESINA E LA LEGGE 107/15

GLI ATTORI:

LE SCUOLE AUTONOME
L'ASSOCIAZIONISMO DI SCUOLE
GLI AMBTI (34 E 35)
At VARESE- Ufficio XIV di USR Lombardia
USR Lombardia
MIUR

La sinergia progettuale

GLI OBIETTIVI:

IN PRIMIS IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI
L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE
LA IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE IN RAPPORTO ALLE
CONOSCENZE DISCIPLINARI

Dal 2007 alla Legge 107/15

- **COMMI 1-4-:** RUOLO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE/ISTRUZIONE PER INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE, LIMITARE LE DISUGUAGLIANZE, LIMITARE E RECUPERARE L'ABBANDONO SCOLASTICO E GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO
- **SUCCESSO FORMATIVO:** analisi dei processi e dei prodotti, valutazione degli esiti in itinere – dialogo con le istanze europee

Legge 13 luglio 2015 n° 107

- **COMMA 7: OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**
- **Valorizzazione e potenziamento delle COMPETENZE LINGUISTICHE**
- **Potenziamento delle COMPETENZE MATEMATICO/LOGICHE E SCIENTIFICHE**
- **Potenziamento delle COMPETENZE 'UMANISTICHE' (arte, musica, in cinema, produzione e diffusione immagini etc.)**
- **Sviluppo delle COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA E DEMOCRAZIA**

PAROLE CHIAVE:

- **SISTEMA** : comporta UN DIALOGO COSTANTE fra agenzie formative, in relazione al territorio entro la logica delle autonomie di scopo



Successo formativo e qualità del sistema

PAROLE CHIAVE:

- **SVILUPPO:** comporta filiera formativa, continuità, didattica orientante



CURRICOLO VERTICALE

PAROLE CHIAVE:

- **COMPETENZA:** comporta progettazione e verifica dei risultati per competenze



DAL VOTO AI LIVELLI con le difficoltà di shift normativo vigenti (presenza dei due sistemi)

IL PERCORSO provinciale

- condividere a livello provinciale la prospettiva educativa fondata sul concetto di competenza e collegata ai saperi
- valorizzare gli intrecci tra gli skills for life e le competenze disciplinari;
- adeguare i criteri e le modalità di valutazione sul tema delle competenze;
- individuare e sviluppare gli elementi di continuità tra i diversi gradi dell'istruzione

IL PERCORSO 2009 - 2012

- **Il percorso di ricerca-azione :**
- **lavoro condiviso con poli provinciali designati - Varese, Gallarate, Busto, Gavirate, Tradate e Saronno**
- **Operatività su assi e competenze come da Decreto Fioroni (22 agosto 2007)
PER DEFINIRE PROFILATURE E
LIVELLI DAL TERMINE DEL PRIMO
CICLO AL BIENNIO SECONDARIO DI
SECONDO GRADO**

CONTENUTI DELLE AZIONI INTRAPRESE NEL TRIENNIO 2009/2012:

SOSTEGNO ALLE AZIONI DI INNOVAZIONE DIDATTICA: PROGRAMMARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE IN VERTICALE

```
graph TD; A[CONTENUTI DELLE AZIONI INTRAPRESE NEL TRIENNIO 2009/2012: SOSTEGNO ALLE AZIONI DI INNOVAZIONE DIDATTICA: PROGRAMMARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE IN VERTICALE] --> B[DECLINARE OGNI COMPETENZA DI ASSE PER LIVELLI]; A --> C[CORRELARE LIVELLI IN USCITA II CICLO A LIVELLI IN INGRESSO]; A --> D[PRODURRE UN REPERTORIO DI UDA PER OGNI COMPETENZA/ASSE IN VERTICALE];
```

DECLINARE OGNI
COMPETENZA DI
ASSE PER
LIVELLI

CORRELARE
LIVELLI IN
USCITA II CICLO
A LIVELLI IN
INGRESSO

PRODURRE UN
REPERTORIO DI
UDA PER OGNI
COMPETENZA/AS
SE IN VERTICALE

LA LOGICA SOTTESA

- **CONFRONTO IN PROVINCIA TRA TAVOLI LOCALI**
- **CONDIVISIONE MATERIALI E DEFINIZIONE MODELLI COMUNI DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE**
- **SERVIZIO: FORMARE I FORMATORI PER UNA RICADUTA TERRITORIALE AMPIA**

CHI E COME

- **DOCENTI DEL I CICLO E DEL II CICLO INSIEME**
- **CONCORDANZA DEI PROFILI IN INGRESSO E IN USCITA DAL II CICLO ALLA LUCE DI QUANTO ASSICURABILE IN USCITA DAL I CICLO**
- **MODELLO DI DECLINAZIONE DEI LIVELLI PER I E II CICLO, IMMETTENDO ANCHE I CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI**

PRODOTTI:

- Accreditamento: Università di Padova –
Dott. Saggion

TUTTI I MATERIALI SONO PUBBLICATI

- **WWW3.ISTRUZIONE.VARESE.IT/ESCUOLA**
- **Menu : voce CURRICOLO VERTICALE**

CONTINUITA'

- **RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E TECNICI:**
- Ripartire dagli snodi per sviluppare le specificità degli indirizzi e delle discipline per verticalità e competenze
- Polo Tradate: lavoro in presenza e in cloud
- Report e materiali: sito dedicato

CONTINUITA'

- **POLI DI LAVORO SULLE NUOVE INDICAZIONI:**
- Molteplicità di esperienze ma disponibilità a lavoro congiunto su e da format provinciale da parte di rete Saronno-Busto
- Accreditemento: Cremit Università Cattolica
- Prodotti da caricare nel sito UST

CONTINUITA'

Curricolo verticale di cittadinanza:

- **II CENTRO DI PROMOZIONE PROVINCIALE(CPL)** presso Liceo *D. Crespi* di Busto A.

Il gruppo di regia: Liceo Sereni di Luino, Isis Dalla Chiesa di Sesto C. – Isis Gadda-Rosselli di Gallarate e referente regionale dott. M. Riboni

Il Coinvolgimento delle scuole:

Documentazione e rilevazione regionale – loghi regionali e USR per ogni iniziativa anche autonoma delle scuole in rete specifica

IL PRESENTE

- **LA RETE DEI LICEI IN PARALLELO ALLA RIPRESA DI QUELLA TRADATESE**
- **LA CERTIFICAZIONE DEGLI SKILLS FOR LIFE – LA CERTIFICAZIONE ALLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**
- **L' ASSUNZIONE DELLE PROFILATURE PER GLI ADATTAMENTI IN SEDE DI CURRICOLO VERTICALE DI SCUOLA**

ALTRO SCENARIO CURRICOLO VERTICALE

- **Publicato in**
www.liceocrespi.it
- **Page CPL**

QUALI REQUISITI PROFESSIONALI:

**Dm 850/15 (4) – standard professionali
e Legge 107/15 (1) – valutazione diffusa della
componente docente**

- 1. Corretto possesso ed esercizio delle competenze
culturali/disciplinari**

**Comporta: conoscenza nuclei fondanti
Consapevolezza dello statuto epistemologico della
disciplina**

Lessico appropriato

**Consapevolezza dei traguardi di competenza
nazionali e di istituto**

Conoscenza del RAV/PM di istituto

QUALI REQUISITI PROFESSIONALI:

**Dm 850/15 (4) – standard professionali
e Legge 107/15 (1) – valutazione diffusa della
componente docente**

2. Corretto possesso ed esercizio delle competenze didattico/metodologico

Comporta:

**Conoscenza del contesto operativo (dati in ingresso ,
dati in uscita, Invalsi, placemet, tipologia dell'utenza
scolastica, reputazionalità nel territorio)**

**Volontà e motivazione alla innovazione/ alla
sperimentazione e alla formazione**

Dinamicità progettuale didattica –

**Propensione alla formazione e alla ricercazione
(docente ricercatore)**

QUALI REQUISITI PROFESSIONALI:

**Dm 850/15 (4) – standard professionali
e Legge 107/15 (1) – valutazione diffusa della
componente docente**

3. Corretto possesso ed esercizio delle competenze RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Comporta:

Consapevolezza del proprio status e ruolo

Esercizio relazionalità d'aula e di contesto

**Consapevolezza di agire per obiettivi sinergici con il
PM e di dovere rendicontare i propri risultati**

QUALI REQUISITI PROFESSIONALI:

IL NEOIMMESSO CONDIVIDE CON IL TUTOR

- 1) PROGRAMMAZIONE (COERENTE CON AREA
DISCIPLINARE/PTOF/PM/PROFILATURE IN
USCITA, TRAGUARDI DI COMPETENZE
NAZIONALI E DI ISTITUTO):**

**esiti di apprendimento, metodologie didattiche,
strategie inclusive, sviluppo eccellenze, strumenti e
criteri di valutazione anche in contesto di prove
parallele**

- 1) TUTTO QUESTO E' OGGETTO DI VALUTAZIONE**

QUALI REQUISITI PROFESSIONALI:

IL TUTOR OSSERVA

Collaboratività

Progettualità

Interazione con utenza

Capacità di problem solving

Partecipazione **attiva** al PM

IL TUTOR collabora a

Stesura bilancio delle competenze – supervisione
della autovalutazione strutturata



IL TUTOR CONDIVIDE IL **BILANCIO DELLE COMPETENZE
SOSTIENE LA AUTOANALISI, SUGGERISCE, IDENTIFICA PUNTI
DI FORZA E DI DEBOLEZZA CON IL NEOIMMESSO PER:**



**Focalizzare le proprie competenze
Progettare una evoluzione professionale
Definire i mezzi e le tappe per raggiungere gli obiettivi
Definire i punti da potenziare
Definire le azioni in un impegno etico professionale**



Nella predisposizione del **bilancio iniziale** collabora all'individuazione delle competenze inducendo il docente in formazione a riconoscere le proprie risorse e i propri limiti, riflettendo sugli aspetti fondamentali della professione:

- La gestione della classe
- Le pratiche valutative
- La progettazione e la documentazione dell'attività didattica
- La gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe
- La gestione della comunicazione con i colleghi del cdc in relazione alla condivisione di progetti educativi
- La relazione con le famiglie



Peer to peer **12 ore**

Progettazione 3 ore

Osservazione neo assunto/tutor 4 ore

Osservazione tutor/neo assunto 4 ore

Verifica dell'esperienza 1 ora

Osservazione reciproca in classe:

riconoscimento di pratiche professionali
rivisitazione critica e rielaborazione

Involve tutti i segmenti della azione di trasmissione
del sapere disciplinare, della relazione, della
attivazione di competenze



Rappresenta il **punto di arrivo** di tutto il percorso formativo, ma deve essere considerato un investimento in prospettiva, uno stimolo a vivere in modo dinamico e proattivo la professione docente.

E' il momento in cui si attribuisce valore alle esperienze più significative e le si proietta in una traiettoria di **sviluppo professionale continuo, strutturale e permanente**.



Buon lavoro!!!!!!!!!!!!